

da GIOTTO a DE CHIRICO

i TESORI NASCOSTI a cura di VITTORIO SGARBI



VISITE GUIDATE e ATTIVITA' DIDATTICHE

L'arte è un pretesto autorevole e didatticamente importante per lavorare sulla diversità e sui linguaggi espressivi dell'infanzia.

La pittura, in particolare, permette di progettare percorsi didattici che aiutano gli alunni:

- a conquistare la propria autonomia ed a far emergere uno stile personale e originale;
- ad imparare a lavorare con gli altri nel rispetto reciproco;
- a sviluppare la creatività, l'inventività, la fantasia e la capacità di progettazione e realizzazione di un prodotto, eseguendo le varie fasi della lavorazione, tramite attività manuali senso-percettive ed espressive;
- a sperimentare l'utilizzo di diversi materiali e di varie tecniche;
- a fare emergere attitudini personali non espresse e sviluppare la responsabilizzazione circa il valore delle cose;
- a risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza;
- a crescere divertendosi.

Obiettivo dei laboratori proposti è quello di stimolare la sensibilità creativa dei giovani utenti, offrendo loro un luogo in cui esprimersi liberamente. Mediante la sperimentazione dei diversi materiali artistici e di recupero, si arriverà alla produzione di lavori liberi o strutturati.

VISITE GUIDATE

La Tariffa per la sola visita guidata è di € 2,50 ad alunno, oltre al costo del biglietto.

ATTIVITA' DIDATTICHE

La Tariffa per la visita guidata abbinata ai seguenti laboratori è di € 3,50 ad alunno, oltre al costo del biglietto

Il ritratto in pittura: una storia per piccoli (3/7 anni)

Il tema del ritratto e dell'autoritratto è fortemente sentito dai bambini.

Già dai 3 anni i bambini si cimentano nelle prime rappresentazioni di sé. All'esperienza grafica va aggiunta l'esperienza dell'osservazione del tutto o delle parti e dell'elaborazione orale o mediante l'utilizzo di codici vari.

Il progetto destinato alla scuola dell'infanzia e alle prime classi della scuola primaria (3/7 anni) propone un avventuroso viaggio alla scoperta del proprio corpo della propria immagine ed identità. Dall'osservazione del proprio volto e corpo all'osservazione dei compagni attraverso ritratti e

CASTELLO URSINO Piazza Federico di Svevia, 24 **CATANIA** | 26 ottobre 2017 • 20 maggio 2018

Per informazioni a scuole e gruppi: info@itesorinascosti.it • Numero verde gratuito **800 91 34 78**

Guide ufficiali della mostra: guidect.eventi@gmail.com

Info e biglietteria 366 8708671 • biglietteria@itesorinascosti.it **www.itesorinascosti.it**

da GIOTTO a DE CHIRICO

i TESORI NASCOSTI a cura di VITTORIO SGARBI

autoritratti, per finire allo studio delle opere principali della mostra attraverso la loro riproduzione con l'utilizzo di materiali vari.

Fase 1: Rappresentare sé stessi utilizzando uno specchio o partendo da una foto che evidenzii le espressioni del viso, realizzando facce che esprimano: dolore, rabbia, ilarità, tristezza, paura, piacere.

Con l'ausilio di specchi deformanti, i partecipanti potranno ritrarsi giocando come fossero degli attori ed evocare le espressioni più disparate del volto, utilizzando per ogni espressione, tecniche e cromie differenti.

Fase 2: L'osservazione dell'altro mediante la realizzazione di un ritratto o della rappresentazione di parti del corpo realizzate con carta di giornale o disegnate su cartone.

Descrizione :

1: rabbia = colore rosso , tecnica : gesso acrilico con graffiature e tempera acrilica

2: ilarità = colore giallo: tecnica: pastelli ad olio e tempera

3: tristezza = colore blu: tecnica acquerello e collage

4: serenità/piacere = colore blu: tecnica stampa artistica

5: paura = colore nero: tecnica : assemblage

Materiali: gesso acrilico, tempera acrilica colori primari, acquerelli, pennelli e pennellesse, colla vinilica, pastelli ad olio, gomma crepla, matite, gommapiuma, materiali di riciclo e recupero (materiale da ferramenta, materiale trovato, supporti cartacei quali tela a metraggio, cartoncino e carta per acquerello)

Laboratorio espressivo : Ritratti e autoritratti (7/15 anni)

Dopo una attenta visita guidata ai ritratti presenti nelle sale, gli studenti dovranno ritrarre i compagni e farsi ritrarre. Ogni soggetto dovrà rilevare le costanti e le varianti riscontrate in ognuno dei ritratti che lo rappresentano, stabilendo in cosa si riconosce e cosa non riconosce di sé. Si prosegue con gli autoritratti che, raccolti tutti insieme, verranno mostrati ai partecipanti perché ognuno indovini chi rappresentano. Costruite delle cornici di cartone, i partecipanti le utilizzeranno per incorniciare il proprio viso e, riproponendo alcune delle espressioni tipiche dei ritratti in mostra, sfideranno gli altri ad individuare l'opera relativa.

Laboratorio teatrale : un tableau vivant (14/16 anni)

Dall'opera alla sua riproduzione vivente. Una sessione di studio dedicata alla comprensione dell'opera e alla scelta del messaggio da rappresentare in forma teatrale, con la partecipazione di ogni studente del gruppo all'allestimento di un quadro vivente o di una vera e propria azione drammatica e recitata. Obiettivo del laboratorio è elaborare la percezione del proprio corpo in rapporto a quello degli altri e allo spazio; è obbligatorio l'utilizzo di macchine fotografiche, video e scritti per riprodurre le impressioni maturate dall'esperienza.

Forme e colori : (3/8 anni)

I bambini lavoreranno alla stesura pittorica su cartoncini, usando colori primari a loro scelta che successivamente mischieranno fra loro per ottenere i complementari. Alla fine si otterrà una numerosa campionatura di fogli colorati. Per valorizzare la scoperta delle varie sfumature partendo

da GIOTTO a DE CHIRICO

i TESORI NASCOSTI a cura di VITTORIO SGARBI

dai colori primari, si invitano i bambini a scegliere una sagoma che andrà dipinta o disegnata e ripetuta in quattro sfumature da quella più scura a quella più chiara.

L'orizzonte : Si invitano i bambini a dividere un foglio in due sezioni tramite un segno grafico (una linea che può essere retta, ondulata, etc.) e successivamente a differenziare le due metà così ottenute mediante due segni grafici diversi (righe, figure geometriche, puntini, etc.). Per favorire la comprensione di un concetto spaziale, ancora non chiaro soprattutto nei bambini più piccoli (II e III elementare), si ricorre poi all'uso di cartoncini molto colorati. I bambini, scelto un cartoncino del colore che li attrae maggiormente, lo tagliano con le forbici in due parti da incollare su fogli bianchi. Il contrasto cromatico permette loro di individuare la linea dell'orizzonte, per introdurre elementi figurativi e creare immagini diverse.

Nature morte : I bambini, divisi in gruppi, sono invitati a scegliere da tre a sei oggetti "morandiani" (bottiglie, scatole, etc.) messi a loro disposizione in grande quantità, per comporli a piacimento all'interno di "teatrini" cioè scatole prospettiche che riproducono in linea di massima gli spazi e i formati nelle Nature morte di Morandi. I bambini li riproducono disegnandoli a matita; gli operatori didattici devono stimolarli a un lavoro spontaneo, che non ricerchi la precisione o l'autenticità. I lavori appesi ad appositi pannelli possono essere osservati dai bambini che vedono così valorizzate le loro opere.

Prospettiva: I bambini vengono invitati a scegliere un oggetto, a posizionarlo sul tavolo di lavoro e a disegnarlo, prima da vicino poi da lontano, successivamente dal basso poi dall'alto. Dopo averli resi maggiormente consapevoli del cambiamento delle sagome degli oggetti a seconda del diverso punto di vista prospettico, li si porta finalmente nelle sale museali di fronte alle opere di Morandi. Dopo una breve introduzione della storia dell'artista, si attira l'attenzione dei bambini su come i loro lavori siano simili a quelli di Morandi, particolarmente dal punto di vista delle diverse impostazioni prospettiche. Obiettivo è stimolare le loro reazioni emotive di fronte alle diverse opere, cercando di collegare ogni immagine a uno stato d'animo diverso.

da GIOTTO a DE CHIRICO

i TESORI NASCOSTI a cura di VITTORIO SGARBI

La Tariffa per la visita guidata abbinata ai seguenti laboratori è di € 4,00 ad alunno, oltre al costo del biglietto

Storytelling e gamification: un modo nuovo di intendere l'arte - laboratorio by Hi. Stories (6/15 anni)

Rileggere e valorizzare il patrimonio storico artistico siciliano, alla luce delle nuove tecniche di fruizione museale dello storytelling, l'arte di raccontare storie, e della gamification, come insieme di regole mutate dal mondo dei videogiochi, con l'obiettivo di applicare meccaniche ludiche ad attività che non hanno direttamente a che fare con il gioco. Con la costruzione di narrazioni e di attività ludiche, il giovane visitatore risulta totalmente coinvolto ed immerso nella realtà di ciò che vede. Lo storytelling, con lo scopo di inserire l'intero circuito museale in un filone tematico unico, mentre la gamification consente una maggiore interazione e, soprattutto in ambito didattico, favorisce la memorizzazione e l'apprendimento delle nozioni.

- **Arte e committenza:** partendo dall'analisi delle opere degli artisti tardo medievali e dell'età moderna, gli alunni saranno chiamati a rappresentare le differenti forme di committenza – civile e religiosa – ricostruendo scenari dei luoghi e dei personaggi che gli artisti incontrarono nel corso della loro vita. I partecipanti dovranno creare una committenza plausibile col contesto prescelto, realizzando anche un manufatto artistico finale.

- **Arte e scambio:** “influenza” è una delle parole chiave della storia dell'arte. La natura errante degli artisti attraverso un'Italia suddivisa in regni e ducati culturalmente diversi, determina il passaggio di idee che vengono riprodotte in contesti eterogenei. Compito dei partecipanti al laboratorio sarà, a partire dalle principali opere esposte e precedentemente individuate durante la visita guidata, rintracciare quelle idee che, riprodotte in contesti diversi, si ripresentano uguali al fine di rintracciare gli eventuali elementi che facevano dell'Italia preunitaria un mondo culturalmente omogeneo al di là delle differenze specifiche

- **Arte e sogno:** metafisici e surrealisti avevano in comune l'idea che la realtà razionalmente conosciuta non dovesse essere un limite per la rappresentazione artistica in ogni sua forma. A partire da questa considerazione, i partecipanti al laboratorio diventeranno piccoli artisti chiamati a liberare la propria fantasia per la realizzazione di disegni che rappresentino l'Europa di inizio Novecento.